



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

NAIC8AL00B

S. ANASTASIA I.C. 1 TEN.DE ROSA



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	5
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	5
---	---

Risultati scolastici	5
----------------------	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	6
--	---

Competenze chiave europee	8
---------------------------	---

Risultati legati alla progettualità della scuola	10
--	----

Obiettivi formativi prioritari perseguiti	10
---	----

Prospettive di sviluppo	13
-------------------------	----



Contesto

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Tenente Mario De Rosa è uno storico istituto di Sant'Anastasia, il primo e più antico del Comune, che comprende la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado. La presenza dei tre ordini di scuola favorisce il raccordo e la continuità didattica e garantisce l'unitarietà degli interventi educativi.

L'utenza scolastica dell'istituto è caratterizzata, per lo più, da alunni provenienti da una fascia sociale media. Nel complesso, si registra la presenza di allievi che evidenziano buone capacità di base, adeguati interessi e un proficuo rapporto con l'ambiente scolastico.

Vincoli

Analizzando il quadro socio-economico della città, si evidenziano in alcuni casi fenomeni di emarginazione e disgregazione, comuni alle aree periferiche. La condizione di disagio economico e culturale si riflette a volte nei comportamenti dei ragazzi, rendendoli insicuri e scarsamente motivati all'apprendimento.

Negli ultimi anni si è registrato un incremento delle iscrizioni di alunni stranieri e una maggiore presenza di alunni con svariate forme di disagio socio-economico-culturale e linguistico. Ciò comporta inevitabilmente la necessità di programmare interventi individualizzati e personalizzati, al fine di rispondere adeguatamente alle molteplici esigenze formative derivanti da una società sempre più complessa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Sant'Anastasia offre come risorse il Parco Nazionale del Vesuvio, il Santuario di Madonna dell'Arco, l'artigianato del rame e la produzione casearia. La scuola, attraverso la valorizzazione della storia, della cultura e dell'ambiente, nonché il coinvolgimento dei diversi soggetti e stakeholder presenti sul territorio, si pone nell'ottica di "comunità educante", agendo in rete con le agenzie formative del territorio. La scuola agisce dunque nell'ottica della progettazione formativa integrata, in piena sinergia con le famiglie e il territorio, selezionando apporti e contributi coerenti con la mission di cui è promotrice, mantenendo saldamente in sé il baricentro dell'azione educativa.

Vincoli

Nonostante i molteplici interventi e progetti permangono nella comunità problematiche sociali legate a volte a una scarsa percezione della legalità e una carente fiducia nelle Istituzioni, peculiarità che promanano dal tessuto umano e familiare dei ragazzi



Nonostante si sia evidenziata, negli ultimi anni, una certa difficoltà nel reperire risorse economiche necessarie per la gestione ordinaria dell'organizzazione scolastica, la scuola ha provveduto a segnalare all'Ente Comunale tali problematiche che, grazie ad alcuni interventi, sono state in parte risolte o appaiono, al momento, in fase di risoluzione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Tenente Mario De Rosa è composto da quattro plessi localizzati tutti in una posizione centrale nel paese di Sant'Anastasia. Il plesso De Rosa, dove sono presenti anche gli uffici dirigenziali e amministrativi, è collegato a un nuovo plesso di recente ristrutturazione (Liguori), che ospita sia la scuola dell'infanzia che la primaria, tramite una scala esterna. Gli altri due plessi (Corso Umberto e Strettola) sono anch'essi collegati da una rampa esterna. Il plesso De Rosa ospita gli alunni di scuola secondaria di primo grado, è dotato di un laboratorio di arte e di un laboratorio scientifico, un'aula magna da 150 posti con video proiettore, un'ampia palestra interna e uno spazio esterno adibito a campo di basket e calcetto. Il plesso Strettola, che ospita gli alunni di scuola dell'infanzia, ha un largo androne d'ingresso e 9 ampie aule che prospettano sul giardino adiacente.

Tutte le classi sono dotate di LIM e/o monitor touchscreen di ultima generazione, sono inoltre disponibili tablet per la didattica con gli alunni. Tutti i plessi sono privi di barriere architettoniche.

VINCOLI

L'intervento sulle aule interdette del plesso De Rosa, in attesa di risoluzione, rappresenta un vincolo stringente.

Tutti i plessi presentano rilevanti carenze strutturali, inadeguatezza degli ambienti poco funzionali alle esigenze istituzionali, specie riguardo al tempo pieno; non sono presenti, infatti, locali da adibire a mensa, né spazi per effettuare attività alternative.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITA'

L'istituto vanta un corpo docente che, oltre a doti e a conoscenze che concorrono a formare l'ordinaria proporzionalità di un insegnante, sono anche in possesso di competenze specifiche in campo artistico- espressivo, linguistico e informatico che permettono l'arricchimento dell'offerta formativa e culturale della nostra scuola. La stabilità, l'età media, e l'identificazione del docente nel progetto scolastico, rappresentano i vantaggi della nostra scuola. L'istituto, infatti, ha un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato che garantisce continuità lavorativa e stabilità. L'età degli insegnanti varia dai 40 anni ai 56 anni, bassa è la percentuale di docenti con più di 60 anni. Si registra una bassissima percentuale di domande di trasferimento volontario. Da due anni è presente l'organico di potenziamento che ha permesso di effettuare attività laboratoriali in orario curriculare ed extracurriculare, oltre che attività di recupero e potenziamento per alunni con BES o con criticità nei processi di apprendimento. Diversi sono i percorsi formativi realizzati per il personale della scuola. Nell'ambito del piano di



formazione di istituto i docenti hanno partecipato a corsi per acquisire competenze di didattica innovativa e inclusione . Particolare attenzione è stata posta ai temi della sicurezza formando un buon numero di personale per antincendio, primo soccorso, sicurezza per i lavoratori.

VINCOLI

Si rileva , in una bassa percentuale di docenti, una certa resistenza al cambiamento, nonché difficoltà nella condivisione delle buone pratiche. Nella scuola dell' infanzia e primaria sussiste una percentuale più alta di docenti che supera 50 anni di età, quindi con una minore propensione alle innovazioni. Altro punto di debolezza è la presenza di un esiguo numero di personale dell'organico potenziato nella scuola secondaria di primo grado, con assegnazione di un solo un docente di Arte e Immagine e non di Italiano come da esigenze esplicitate nel PTOF



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti e la variabilità fra e dentro le classi con prove comuni per classi parallele, al fine di rimuovere le ragioni sistemiche di tale variabilità. (aggiornato RAV 2019/2020)

Traguardo

Migliorare gli esiti disciplinari in percentuale significativa (circa il 10%). Ridurre in percentuale significativa, la varianza nelle classi e tra le classi relativamente alle fasce di apprendimento delle varie discipline.

Attività svolte

All'inizio dell'anno scolastico, sono state convocate riunioni dei dipartimenti disciplinari per esplicitare la finalità complessiva delle prove comuni per classi parallele e pianificare la costruzione di una prova di ingresso prevista per tutte le discipline, volta a saggiare alcune abilità e pre-requisiti di base. L'azione di coordinamento delle attività è stata svolta dalle funzioni strumentali che, a monte del processo, hanno incontrato i referenti dei dipartimenti, svolgendo un'azione di raccordo tra le aree disciplinari. Tutti gli incontri sono stati regolarmente verbalizzati.

Durante l'anno scolastico, oltre le prove d'ingresso sono state previste prove intermedie, con valenza formativa e regolativa di processo, e prove finali. Ciascun dipartimento ha definito i criteri di correzione e valutazione delle singole prove. Gli esiti delle prove raccolti in apposite tabelle sono stati poi rielaborati per rilevare la varianza tra le classi e all'interno delle singole classi.

Risultati raggiunti

Nella fase di pianificazione e strutturazione delle prove per classi parallele, il lavoro svolto dai dipartimenti è stato occasione per sperimentare modalità collegiali di lavoro. I docenti hanno collaborato per condividere obiettivi comuni e promuovere un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione. Contestualmente è stata dunque avviata una revisione del curriculum e dei criteri di valutazione, in quanto la costruzione di uno strumento di verifica comune valido da un punto di vista dell'accertamento di conoscenze e abilità e coerente rispetto alle proprie finalità valutative è strettamente connessa alla necessità di uniformare la programmazione e la valutazione.

Evidenze

Documento allegato

RISULTATIPROVEfinalisecondaria.pdf



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Assicurare esiti più uniformi fra le classi e dentro le classi della scuola nelle prove standardizzate nazionali (aggiornato RAV 2019/2020)

Traguardo

Raggiungere il valore statistico nazionale di riferimento per le diverse fasce di livello. Ridurre del 5% la percentuale di studenti appartenenti ai livelli di competenza medio-bassi (livello 1 e 2), soprattutto in italiano e in matematica.

Attività svolte

Durante l'anno scolastico i docenti hanno svolto lezioni ed esercitazioni per preparare gli alunni ad affrontare le prove standardizzate nazionali, attraverso simulazioni individuali e di gruppo, correzioni collettive e riflessioni sugli esiti delle simulazioni, attivando progetti curriculari ed extracurriculari volti al miglioramento degli esiti. Inoltre, si sono occupati, durante lo svolgimento delle rilevazioni nazionali, della somministrazione e correzione delle prove, nonché della tabulazione dei dati. La funzione strumentale Area 1 ha presidiato le attività connesse all'INVALSI, quale nodo centrale dell'attività didattica educativa gestionale ed organizzativa dell'istituto. Nello specifico ha provveduto alla:

- condivisione delle informazioni e della documentazione riguardanti le prove (circolari, protocollo di somministrazione, etc.);
- raccolta informazioni di contesto;
- verifica e predisposizione dei materiali per le prove (catalogazione dei plichi, controllo dei fascicoli, codici e schede alunni; predisposizione dei verbali, griglie di correzione e attribuzione voti);
- analisi e condivisione dei risultati

Risultati raggiunti

Analizzando i risultati generali delle prove INVALSI, i punteggi medi conseguiti dagli studenti risultano inferiori rispetto al dato medio percentuale del Sud e della Campania. In particolare per la Scuola Secondaria di Primo Grado, nella prova di matematica, la maggior parte degli alunni si colloca ai livelli 1 - 2, pertanto conosce le nozioni fondamentali previste dalle Indicazioni Nazionali ed esegue procedimenti di calcolo e procedure di base. Utilizza le rappresentazioni abituali degli oggetti matematici studiati (ad esempio i numeri decimali) e ricerca dati in grafici e tabelle di vario tipo per ricavarne informazioni. Risolve problemi semplici e di tipo conosciuto e risponde a domande in cui il collegamento tra la situazione proposta e la domanda è diretto e il risultato è immediatamente interpretabile e riconoscibile nel contesto.

Nella prova di italiano gli studenti si attestano sui livelli 1-2, di conseguenza l'allievo individua informazioni date esplicitamente in punti anche lontani del testo. Ricostruisce significati e riconosce relazioni tra informazioni (ad esempio di causa-effetto) presenti in una parte estesa di testo. Utilizza elementi testuali (ad esempio uso del corsivo, aggettivi, condizionale, congiuntivo) per ricostruire l'intenzione comunicativa dell'autore in una parte significativa del testo. Conosce e usa parole ed espressioni comuni, anche astratte e settoriali, purché legate a situazioni abituali. Svolge compiti grammaticali in cui la conoscenza naturale e spontanea della lingua è supportata da elementi di riflessione sugli aspetti fondamentali della lingua stessa.

Per la Scuola Primaria, il dato INVALSI riguardante la prova di italiano, rilascia esiti che risultano nel complesso inferiori alla media nazionale, attestandosi ai livelli 1-2, sia per quanto riguarda il testo narrativo, che quello espositivo, che sulla riflessione della lingua. In particolare gli studenti comprendono il significato globale del testo letto, Individuano nelle linee essenziali gli elementi principali, l'ordine cronologico e logico riconoscendo la tipologia di testo, riconoscono le informazioni generali del testo considerato, riconoscono e analizzano le varie parti del discorso e gli elementi strutturali in frasi semplici. Invece per quanto riguarda la prova di matematica, gli esiti attestatisi ugualmente attorno ai livelli 1-2, riguardanti gli ambiti numerici, dati e previsioni, spazio e figure, relazioni e funzioni, risultano complessivamente sotto la media nazionale, di conseguenza l'allievo legge, scrive e confronta i numeri



naturali e decimali, utilizza le tecniche le procedure del calcolo aritmetico, riconosce in contesti reali concreti e significativi situazioni problematiche anche a carattere geometrico, raccoglie e classifica dati nelle linee essenziali.

Evidenze

Documento allegato

INVALSI2.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Definizione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e di Cittadinanza (aggiornato RAV 2019/2020)	Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attraverso percorsi didattici e metodologie innovative

Attività svolte

I docenti attraverso incontri dipartimentali, lavorando collegialmente hanno aggiornato il curricolo di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, alla luce delle linee guida dell'Insegnamento di Educazione Civica emanate in applicazione della legge n.92/2019. Particolare attenzione è stata posta alla stesura di unità di apprendimento con tematiche condivise in ogni ordine e grado di scuola.

Nella scuola secondaria, i docenti hanno provveduto ad una revisione del protocollo di esame in base alle indicazioni per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Risultati raggiunti

Nella fase di pianificazione e strutturazione del curricolo verticale, delle programmazioni didattiche, delle unità di apprendimento e relative rubriche di valutazione, il lavoro svolto dai dipartimenti è stato occasione per sperimentare modalità collegiali di lavoro. I docenti hanno collaborato per condividere obiettivi comuni e promuovere un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione.

Contestualmente è stata dunque avviata una revisione del curricolo e dei criteri di valutazione, in quanto la costruzione di uno strumento di verifica comune valido da un punto di vista dell'accertamento di conoscenze e abilità e coerente rispetto alle proprie finalità valutative è strettamente connessa alla necessità di uniformare la programmazione e la valutazione.

Evidenze

Documento allegato

ed.CivicaInfanzia-Primaria-Secondaria-ParitàdiGenere.pdf

● Competenze chiave europee

Priorità

Traguardo



Diffusione di strumenti valutativi per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze chiave e di cittadinanza, e per la loro certificazione. (aggiornato RAV 2019/2020)

Predisposizione condivisa delle rubriche per la valutazione delle competenze

Attività svolte

I docenti di ogni ordine e grado di scuola, attraverso riunioni dipartimentali hanno lavorato collegialmente per definire obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione comuni. Le griglie di valutazione dipartimentali sono state strutturate per indicatori che segnalano il posizionamento rispetto agli obiettivi, descrittori che consentono un affidabile confronto tra la situazione attesa e quella osservata, e livelli di competenza declinati in iniziale, base, intermedio e avanzato, secondo quanto previsto dal documento di certificazione.

Risultati raggiunti

La riflessione dipartimentale ha portato all'elaborazione di griglie di valutazione disciplinari unitarie. Il lavoro di condivisione e collaborazione dei dipartimenti e delle funzioni strumentali si è mosso nella direzione di produrre una rubrica di valutazione efficiente inserita in un quadro di riferimento normativo preciso e omogeneo.

I criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti sono stati deliberati in sede di Collegio dei docenti.

Evidenze

Documento allegato

GrigliediValutazioneInfanzia-Primaria-Secondaria.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Progetto di Potenziamento della Lingua Inglese Inserito nell'offerta formativa dell'I.C "De Rosa", è nato dall'esigenza, in una società sempre più globalizzata, di un ulteriore approccio alla lingua da parte degli alunni e conseguentemente di una maggiore conoscenza della stessa nelle classi quinte della scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, allo scopo di conseguire una certificazione linguistica. Il corso è stato svolto in aule provviste di LIM in modo da potenziare le abilità di reading and listening comprehension. Un corso è stato rivolto ad alunni appartenenti al Livello Base, con particolare riferimento all'approfondimento della conoscenza grammaticale e lessicale, mentre per il gruppo del Livello Avanzato è stato privilegiato l'approccio conversativo e di listening comprehension. I due corsi, ciascuno in orario extra-curriculare per un totale di 30 ore per corso (1 incontro alla settimana da 2h) sono stati realizzati con esperti madrelingua per cui è stata privilegiata la conversazione in lingua inglese.

Risultati raggiunti

Consolidamento e potenziamento della conoscenza della lingua inglese. Ampliamento della consapevolezza della sua importanza per il futuro dei nostri alunni nella società civile, culturale e per favorirne un migliore inserimento nel mondo del lavoro.

Evidenze

Documento allegato

-PROGETTOLOOKINGTOTHEFUTURE.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica.

Risultati raggiunti

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Evidenze

Documento allegato

PROGETTOPALLAVOLO2021-2022pdf.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Tale progetto ha come obiettivo quello di operare in modo che il passaggio sia sentito dagli studenti e dalle famiglie come un momento importante all'interno di un percorso formativo di continuità tra i diversi ordini di scuola, che tenga conto delle attitudini, aspirazioni e motivazioni degli studenti e sia una scelta consapevole e responsabile.

Risultati raggiunti

Facilitare il passaggio del bambino al nuovo ordine di scuola; • Far vivere in modo positivo e con serenità la nuova esperienza scolastica; • Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute; • Favorire la socializzazione; • Condividere esperienze affettive ed emotive; • Educare all'ascolto

Evidenze

Documento allegato

PROGETTOCONTINUITA'EDORIENTAMENTOpdf.pdf



Prospettive di sviluppo

Al fine di garantire ad ogni alunno il proprio personale successo formativo, ai fini di una maggiore equità sociale saranno predisposti interventi educativo- didattici tesi alla diminuzione della varianza tra le classi e nelle classi , nonché all'innalzamento degli esiti degli alunni specie nelle discipline cardine.

Si cercherà inoltre di migliorare il raggiungimento delle competenze civiche e sociali , nonché effettuare idonea rendicontazione.